



COMUNE DI FOSSANO

**RENDICONTO SEMPLIFICATO PER IL CITTADINO
ESERCIZIO 2019**

PREMESSA

Il rendiconto semplificato per il cittadino è un documento che l'Ente mette a disposizione dei propri cittadini per una lettura facilitata del rendiconto di gestione 2019, approvato dal Consiglio Comunale.

È il documento che riassume contabilmente l'attività annuale dell'Ente, presentando i risultati finanziari, economici e patrimoniali conseguiti nell'esercizio trascorso.

Per comprendere il significato dei dati riportati nelle tabelle successive, è necessario conoscere alcuni concetti fondamentali.

Il Risultato di bilancio di un Comune si misura come differenza fra entrate accertate e spese impegnate.

- Un'entrata viene accertata, quindi contabilizzata, se l'ente ha maturato il diritto a riscuoterla.
- Una spesa viene impegnata, quindi contabilizzata, se l'ente ha maturato un debito che deve pagare.

In certi casi le entrate vengono rimosse nel medesimo anno in cui è nato il diritto di credito, quindi oltre alla contabilizzazione dell'accertamento, viene contabilizzato anche l'incasso. Analogamente, in certi casi le spese vengono pagate nel medesimo anno in cui è nato il debito, quindi oltre alla contabilizzazione dell'impegno di spesa, viene contabilizzato anche il pagamento.

Il risultato calcolato come differenza fra entrate accertate e spese impegnate, è il risultato di competenza finanziaria.

Il risultato calcolato come differenza fra entrate rimosse e spese pagate, è il risultato in termini di cassa.

Le rimosse e i pagamenti possono riferirsi ad entrate accertate e a spese impegnate nel corso dell'ultimo esercizio, in tal caso si parla di rimosse e pagamenti dell'ultimo esercizio cui il rendiconto si riferisce; ma possono anche riferirsi ad entrate accertate e a spese impegnate nei precedenti esercizi: in tal caso si parla di rimosse e pagamenti in conto residui.

- Le entrate accertate ma non rimosse nel corso dell'esercizio danno luogo ai residui attivi, cioè a crediti.
- Le spese impegnate ma non pagate nel corso dell'esercizio danno luogo ai residui passivi, cioè a debiti.

Infine è stato introdotto con la riforma degli ultimi anni il Fondo Pluriennale Vincolato: esso è la differenza fra entrate accertate e le spese direttamente finanziate da queste entrate, che si origina però quando i debiti riferiti a queste spese si manifesteranno negli anni futuri. L'utilizzo del Fondo Pluriennale Vincolato viene riproposto in entrata negli esercizi successivi a copertura dei suddetti debiti.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2019

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 riportato in fondo alla tabella è il dato che mostra, in estrema sintesi, l'esito finanziario dell'esercizio che si è chiuso.

Il risultato positivo della gestione sta ad indicare che l'Ente ha impegnato, nel corso dell'anno, un volume di spese inferiore all'ammontare complessivo delle entrate accertate., inoltre è indicativo di una equilibrata capacità dell'Ente di utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio.

		<i>Gestione</i>		
		<i>Residui</i>	<i>Competenza</i>	<i>Totale</i>
Fondo di cassa al 1 Gennaio 2019				15.547.710,33
Riscossioni	+	2.255.680,78	20.413.431,25	22.669.112,03
Pagamenti	-	2.337.026,27	20.279.288,40	22.616.314,67
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	=			15.600.507,69
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2019	-			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	=			15.600.507,69
Residui Attivi	+	1.672.069,71	3.623.580,05	5.295.649,76
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
Residui Passivi	-	55.637,11	2.321.346,75	2.376.983,86
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	-			336.261,24
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale	-			10.101.893,59
Fondo Pluriennale Vincolato per Incremento di Attività Finanziarie	-			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019	=			8.081.018,76

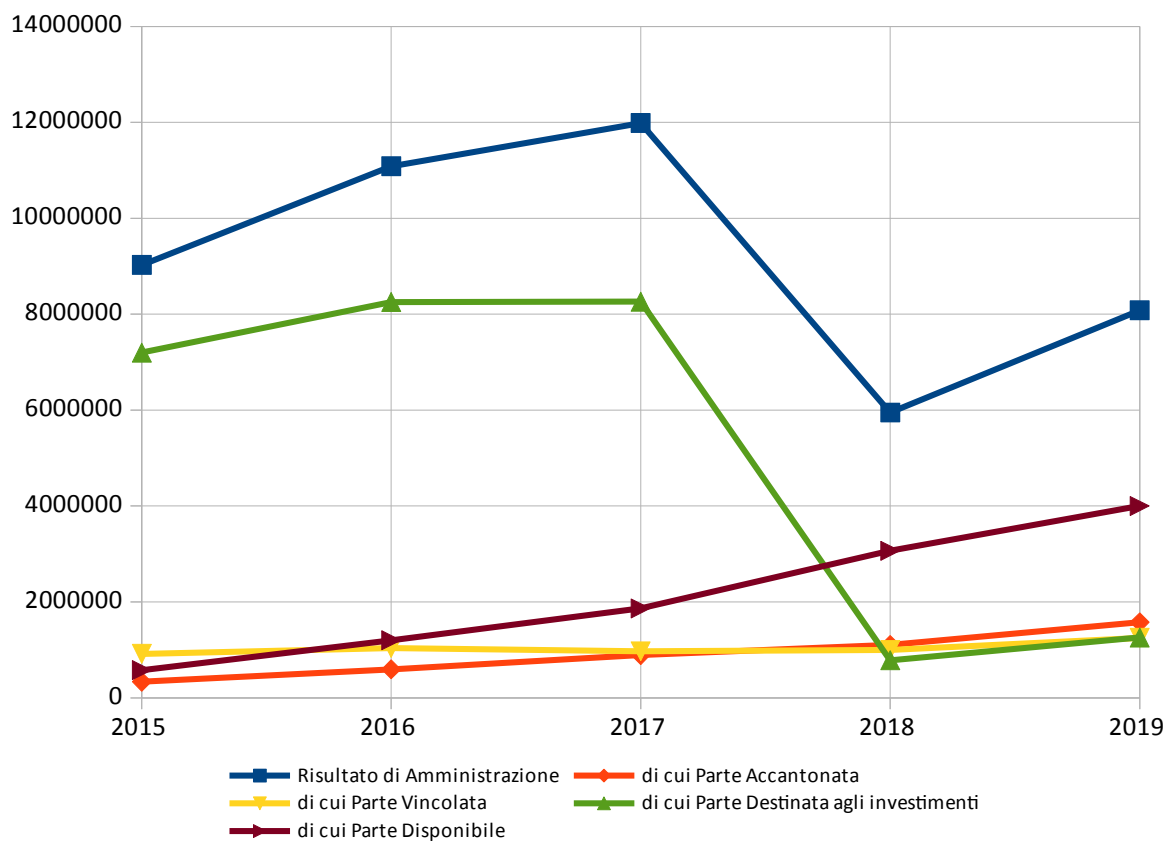
Il risultato di amministrazione si scompone nelle seguenti parti:

- Parte accantonata: possiamo definirla come la parte relativa a riserve;
- Parte vincolata: è la parte che deve essere reimpiegata per le finalità per cui erano state destinate originariamente le risorse che hanno originato l'avanzo;
- Parte destinata: è la parte che deve essere destinata ad investimenti;
- Parte disponibile: ciò che residua dalle tre parti precedenti.

È quindi possibile monitorare l'andamento del Risultato di Amministrazione e delle sue parti nel corso degli Esercizi Finanziari.

	2015	2016	2017	2018	2019
Risultato di Amministrazione	9.026.132,35	11.086.311,41	11.986.063,61	5.949.864,23	8.081.018,76
di cui Parte Accantonata	332.986,55	593.825,30	889.338,65	1.102.964,28	1.574.812,48
di cui Parte Vincolata	917.156,31	1.038.886,30	969.407,69	997.786,94	1.248.421,80
di cui Parte Destinata agli investimenti	7.198.993,71	8.253.353,31	8.261.578,21	781.845,09	1.257.226,56
di cui Parte Disponibile	576.995,78	1.200.246,50	1.865.739,06	3.067.267,92	4.000.557,92

Nota: per rappresentare in modo omogeneo e veritiero l'andamento del risultato di amministrazione, il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'attuale decreto D.Lgs. 118/11.



TEMPESTIVITÀ DI PAGAMENTO

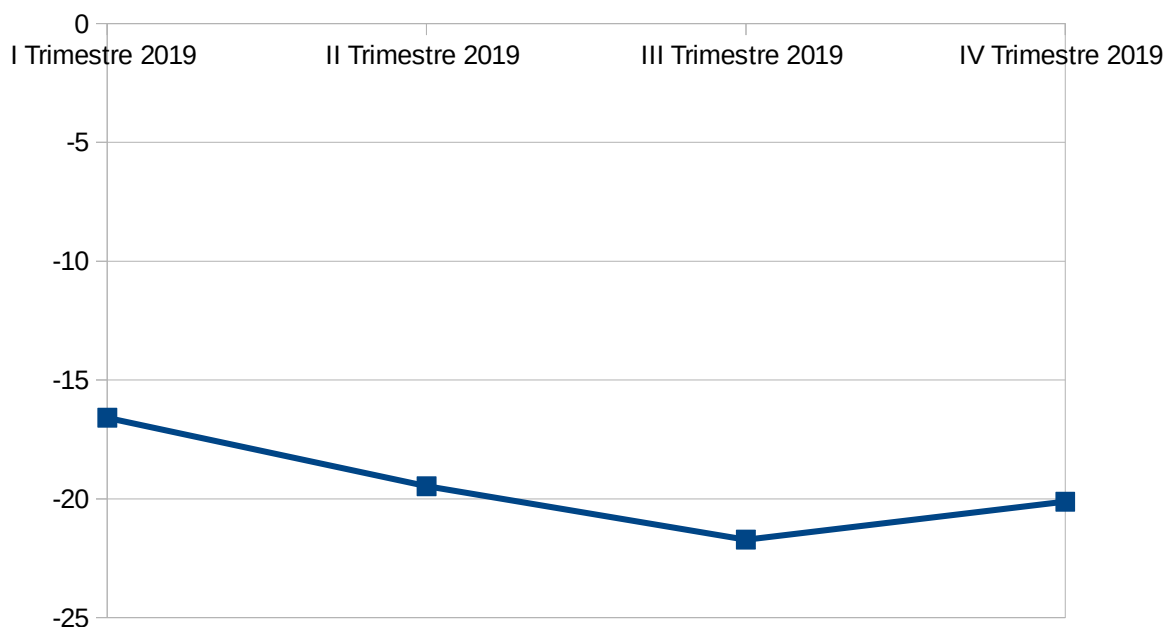
L'indicatore di tempestività dei pagamenti definisce in giorni il ritardo medio dei pagamenti rispetto alla scadenza delle relative fatture pervenute all'Ente.

L'indice sarà un numero negativo in caso di pagamenti avvenuti mediamente in anticipo rispetto alla data di scadenza delle fatture e positivo in caso contrario; L'indicatore deve essere calcolato su **base trimestrale** e su **base annuale** e dovrà essere pubblicato entro il trentesimo giorno dalla conclusione di ogni trimestre e quello annuale entro il 31 gennaio dell'anno successivo.

PROSPETTO DELL'INDICE TRIMESTRALE E ANNUALE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

I Trimestre 2019	II Trimestre 2019	III Trimestre 2019	IV Trimestre 2019	Anno 2019
-16,59	-19,47	-21,72	-20,12	-19,50

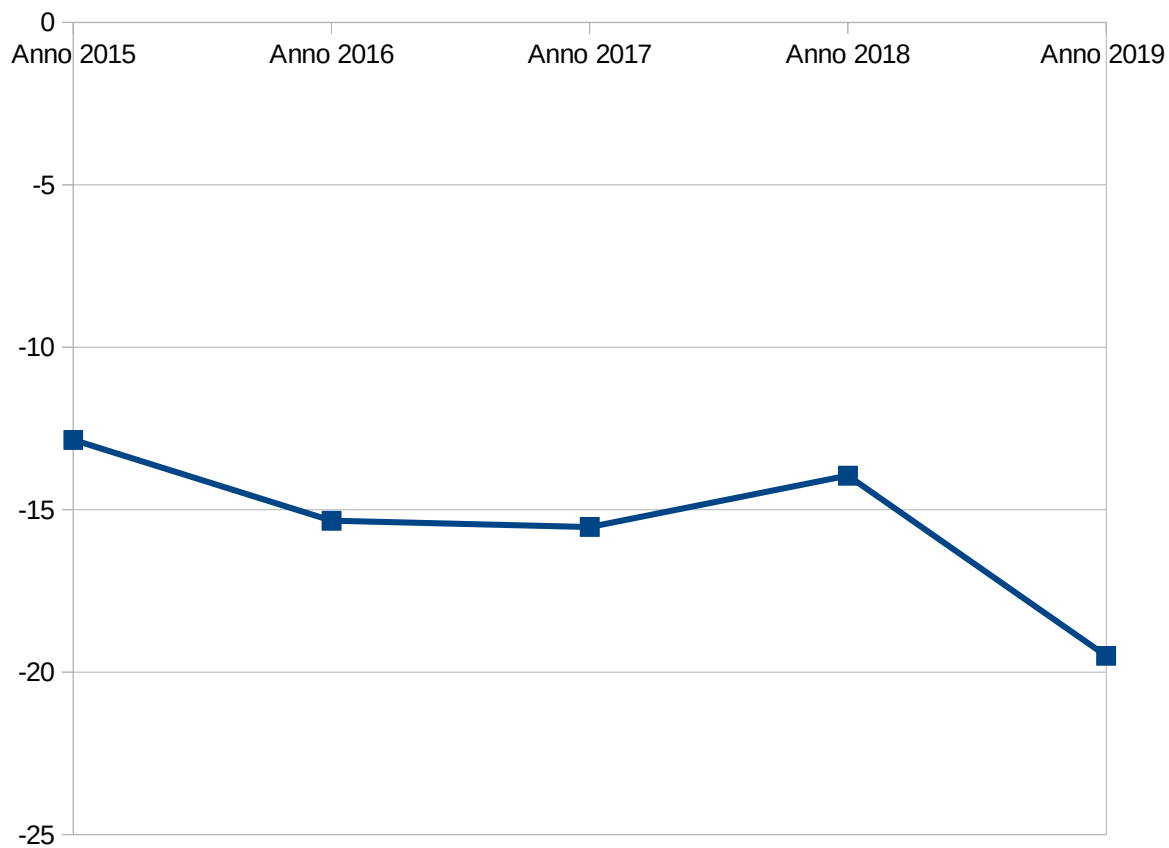
Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'istituzione del calcolo sancito dal D.P.C.M del 22/09/2014



ANDAMENTO PLURIENNALE DELL'INDICE ANNUALE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
-12,85	-15,34	-15,53	-13,95	-19,50

Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'istituzione del calcolo sancito dal D.P.C.M del 22/09/2014



GRADO DI COPERTURA DEI SERVIZI

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale sono i servizi rilevanti sul piano sociale di cui il Comune assicura l'erogazione non alla generalità dei cittadini, ma ai singoli utenti interessati.

Tali servizi, nell'ottica di un efficiente ed equo sistema tariffario a livello locale, devono essere improntati al principio per cui il costo del servizio, in larga misura, deve essere sostenuto da colui che ne ritrae una diretta utilità. Ciò deve essere altresì coniugato con l'importanza sociale del servizio.

Nel nostro Comune, i servizi pubblici a domanda individuale evidenziati nel Conto del Bilancio 2019 sono i seguenti:

- Colonie e soggiorni stagionali (Estate Ragazzi);
- Impianti sportivi;
- Pre/dopo scuola;
- Mensa scolastica;
- Parcheggi custoditi e parchimetri;
- Servizi funebri, trasporti funebri, pompe funebri;
- Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali (Sala Polivalente, Salone Brut e Bon e altre Sale).
- Altri (attribuzione numero civico; installazione passi carrabili; distribuzione di composte).

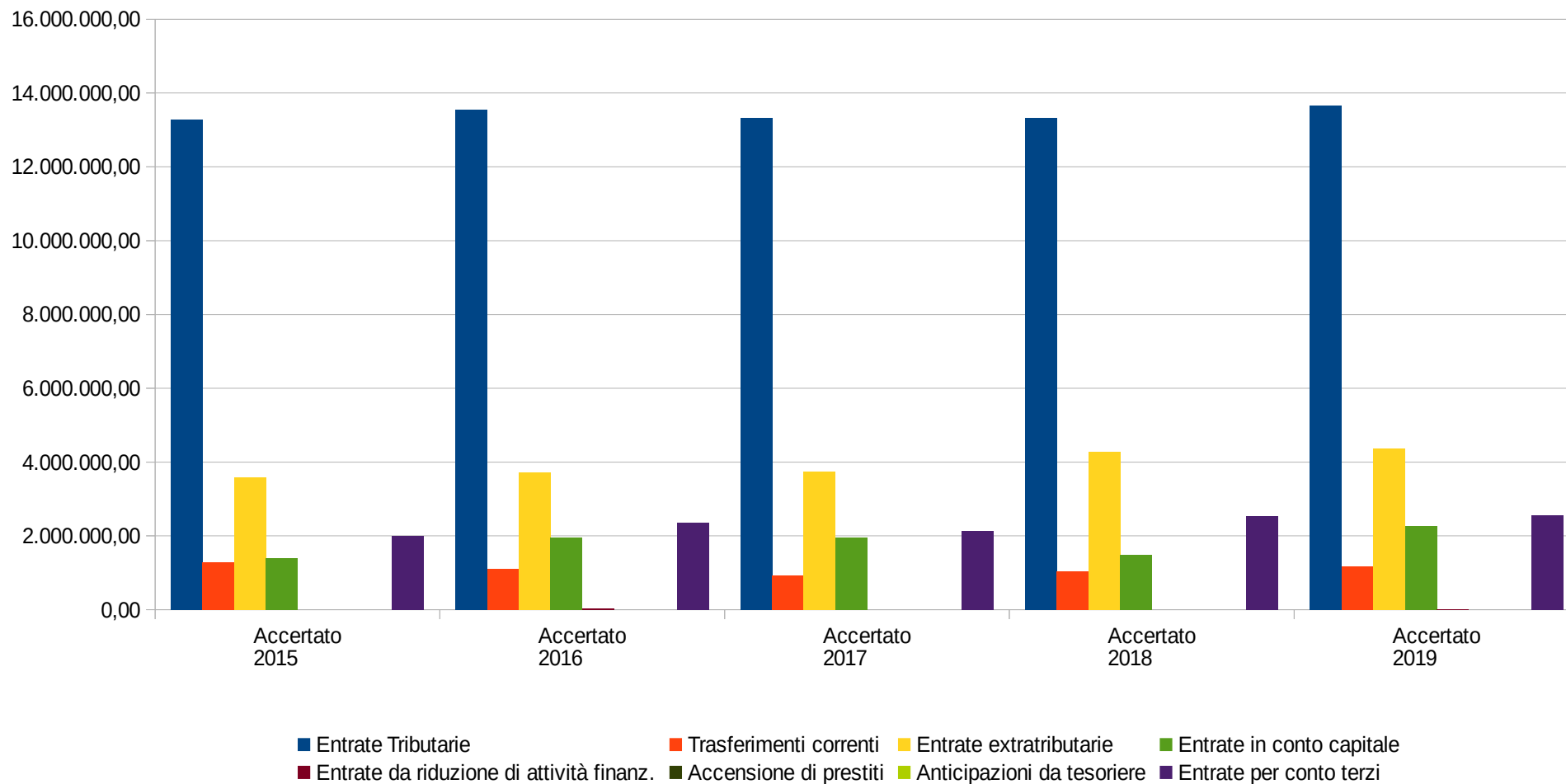
Il grado complessivo di copertura del 2019 è stato del 94,16%.

ANDAMENTO ANALITICO DELLE RISORSE FINANZIARIE

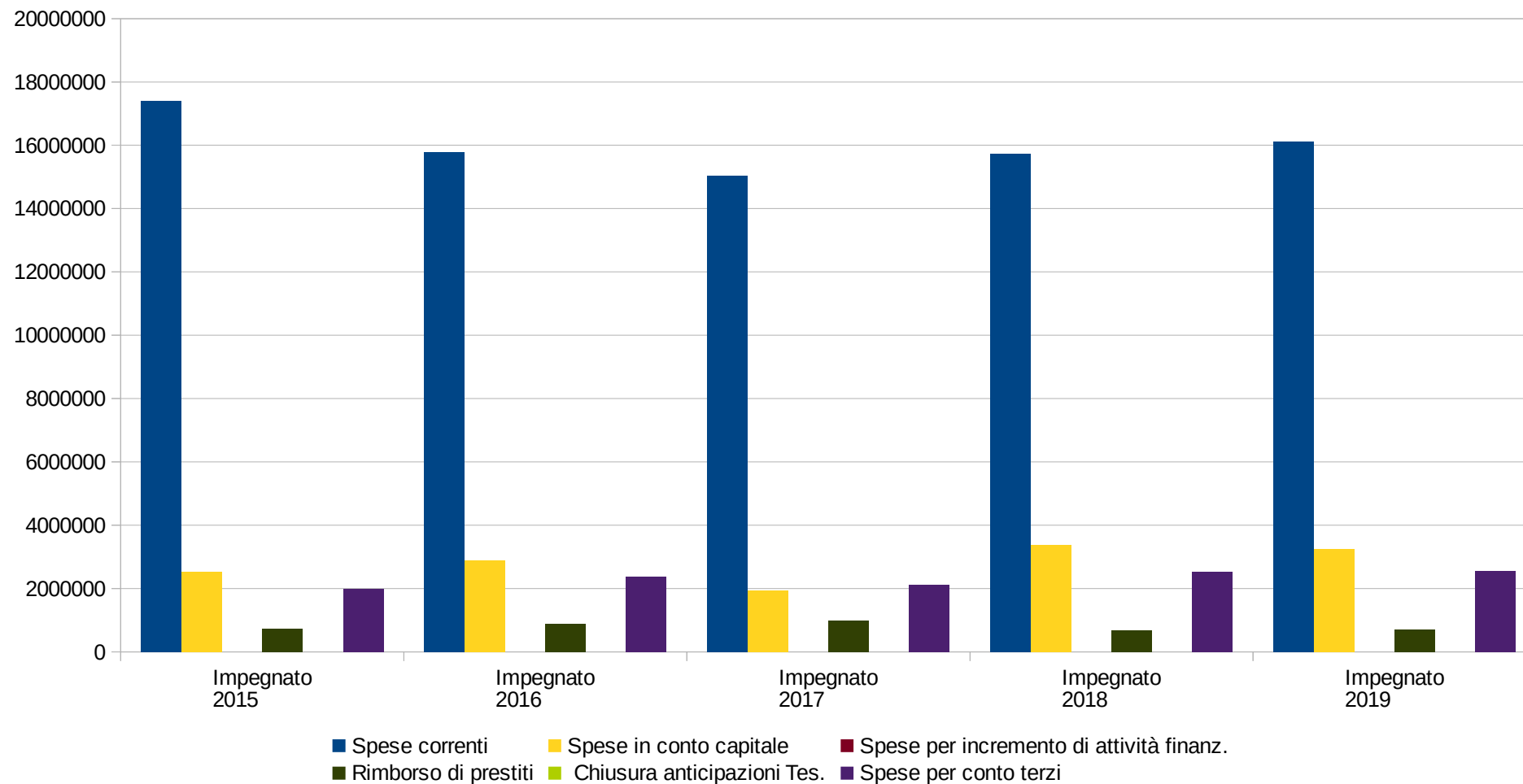
ENTRATE	Accertato 2015	Accertato 2016	Accertato 2017	Accertato 2018	Accertato 2019	SPESE	Impegnato 2015	Impegnato 2016	Impegnato 2017	Impegnato 2018	Impegnato 2019
<i>Utilizzo Avanzo di Amm.ne</i>	4.236.063,54	1.352.881,63	2.212.752,00	8.415.031,53	1.205.469,21	<i>Disavanzo di Amm.ne</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>F.P.V. di parte corrente</i>	2.132.792,24	384.464,60	371.796,54	283.172,06	405.747,38	<i>Spese correnti</i>	17.398.233,90	15.785.763,83	15.034.273,62	15.743.298,20	16.102.248,64
<i>F.P.V. in c/capitale</i>	1.907.788,07	2.902.934,56	2.547.366,06	4.294.909,57	10.561.299,75	<i>F.P.V. di parte corrente</i>	384.464,60	371.796,54	283.172,06	405.747,38	336.261,24
<i>Entrate Tributarie</i>	13.287.890,32	13.553.992,19	13.328.637,53	13.319.991,74	13.668.594,85	<i>Spese in conto capitale</i>	2.529.036,28	2.899.325,03	1.930.425,86	3.379.319,02	3.241.179,96
<i>Trasferimenti correnti</i>	1.276.139,93	1.108.274,93	924.335,61	1.045.874,73	1.174.921,20	<i>F.P.V. in c/capitale</i>	2.902.934,56	2.547.366,06	4.294.909,57	10.561.299,75	10.101.893,59
<i>Entrate extratributarie</i>	3.586.089,04	3.728.636,17	3.747.636,70	4.272.139,33	4.364.640,74	<i>Spese per incremento di attività finanz.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Entrate in conto capitale</i>	1.409.360,84	1.960.524,14	1.948.781,23	1.486.820,82	2.276.468,49	<i>Totale spese Finali</i>	23.214.669,34	21.604.251,46	21.542.781,11	30.089.664,35	29.781.583,43
<i>Entrate da riduzione di attività finanz.</i>	0,00	24.587,84	0,00	0,00	511,50	<i>Rimborso di prestiti</i>	736.679,27	891.356,20	979.972,15	674.902,70	705.332,03
<i>Totale Entrate Finali</i>	19.559.480,13	20.376.015,27	19.949.391,07	20.124.826,62	21.485.136,78	<i>Chiusura anticipazioni Tes.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Accensione di prestiti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<i>Spese per conto terzi</i>	1.991.018,43	2.365.713,43	2.130.777,67	2.537.587,67	2.551.874,52
<i>Anticipazioni da tesoriere</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<i>Totale dell'Esercizio</i>	25.942.367,04	24.861.321,09	24.653.530,93	33.302.154,72	33.038.789,98
<i>Entrate per conto terzi</i>	1.991.018,43	2.365.713,43	2.130.777,67	2.537.587,67	2.551.874,52	TOTALE COMPLESSIVO	25.942.367,04	24.861.321,09	24.653.530,93	33.302.154,72	33.038.789,98
<i>Totale dell'Esercizio</i>	21.550.498,56	22.741.728,70	22.080.168,74	22.662.414,29	24.037.011,30	AVANZO DI COMPETENZA	3.884.775,37	2.520.688,40	2.558.552,41	2.353.372,73	3.170.737,66
TOTALE COMPLESSIVO	29.827.142,41	27.382.009,49	27.212.083,34	35.655.527,45	36.209.527,64	TOTALE A PAREGGIO	29.827.142,41	27.382.009,49	27.212.083,34	35.655.527,45	36.209.527,64
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
TOTALE A PAREGGIO	29.827.142,41	27.382.009,49	27.212.083,34	35.655.527,45	36.209.527,64						

Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'attuale decreto D.Lgs. 118/11.

EVOLUZIONE PLURIENNALE DELLE ENTRATE

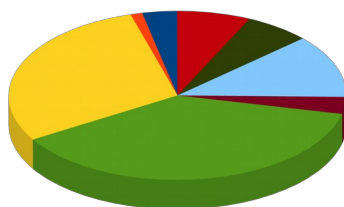


EVOLUZIONE PLURIENNALE DELLE SPESE



COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE DI COMPETENZA 2019

	<i>Assestato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Accertato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Incassato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Percentuale di incasso</i>
<i>Utilizzo Av. Amm.ne</i>	1.205.469,21	2,980%	1.205.469,21	3,330%	1.205.469,21	3,700%	100,000%
<i>F.P.V. di parte corrente</i>	405.747,38	1,000%	405.747,38	1,120%	405.747,38	1,250%	100,000%
<i>F.P.V. in c/capitale</i>	10.561.299,75	26,100%	10.561.299,75	29,170%	10.561.299,75	32,410%	100,000%
<i>Entrate Tributarie</i>	13.584.009,53	33,570%	13.668.594,85	37,750%	11.830.068,67	36,300%	86,550%
<i>Trasferimenti correnti</i>	1.448.603,17	3,580%	1.174.921,20	3,240%	1.060.936,60	3,260%	90,300%
<i>Entrate extratributarie</i>	4.181.609,87	10,340%	4.364.640,74	12,050%	3.626.160,70	11,130%	83,080%
<i>Entrate in conto capitale</i>	4.137.381,37	10,230%	2.276.468,49	6,290%	1.343.879,26	4,120%	59,030%
<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	511,50	0,000%	511,50	0,000%	511,50	0,000%	100,000%
<i>Accensione di prestiti</i>	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
<i>Anticipazioni da tesoriere</i>	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
<i>Entrate per conto terzi</i>	4.935.000,00	12,200%	2.551.874,52	7,050%	2.551.874,52	7,830%	100,000%
TOTALE	40.459.631,78	100,000%	36.209.527,64	100,000%	32.585.947,59	100,000%	89,990%

ACCERTAMENTI

- Utilizzo Av. Amm.ne
- F.P.V. di parte corrente
- F.P.V. in c/capitale
- Entrate Tributarie
- Trasferimenti correnti
- Entrate extratributarie
- Entrate in conto capitale
- Entrate da riduzione di attività finanziarie
- Accensione di prestiti
- Anticipazioni da tesoriere
- Entrate per conto terzi

GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'Ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri Enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'Ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli Enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'Ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

<i>INDICE</i>		<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
Autonomia Finanziaria=	Entrate Tributarie + Extratributarie	94,860%	94,390%	93,880%
	Entrate Correnti			

DETTAGLIO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

IUC

Dal 1° gennaio 2014, per effetto dell'introduzione dei commi da 639 a 731 della Legge di Bilancio per l'anno 2014 (Legge n. 147/2013), la maggior parte del gettito della fiscalità locale dipende dalla nuova imposta comunale unica (IUC), tripartita, formata da:

- Imposta Municipale Propria (IMU), che è stata introdotta a regime (non più quindi in forma sperimentale), riprendendo il decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23 come modificato dalla Legge di Stabilità per l'esercizio 2012 (cd. "Salva Italia" del Governo Monti);
- Tributo comunale sui Servizi (TASI) di nuova istituzione, avente carattere patrimoniale;
- Tassa sui Rifiuti (TARI), in sostituzione del previgente prelievo per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti (TARES), adottato per il solo anno 2013.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

1. GETTITO ORDINARIO

Dopo tre anni di blocco delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali, dal 2019 è stato nuovamente consentito agli Enti Locali di utilizzare la leva fiscale per salvaguardare il proprio gettito in entrata dei tributi locali.

Tale facoltà non è stata esercitata dal Comune di Fossano, che ha mantenuto invariata la gestione del tributo e le relative aliquote, continuando così nel solco degli ultimi anni che hanno visto una sostanziale immutabilità della gestione del tributo, dopo la prima fase di assestamento, operata con numerosi interventi legislativi nel periodo immediatamente successivo alla sua costituzione ed in particolare per l'anno di imposta 2014.

Nemmeno per l'anno 2019, la proposta, avanzata in particolare dalle associazioni nazionali dei comuni, di ricondurre nella disponibilità degli Enti tutto il gettito IMU realizzato, compresa cioè la quota dei fabbricati produttivi di gruppo D, ancora di spettanza dell'Erario, in "cambio" della rinuncia da parte di questi all'Addizionale comunale all'Irpef, non ha ancora trovato definizione.

La doppia titolarità del tributo, affiancata ai meccanismi di distribuzione e di allocazione in bilancio del Fondo di Solidarietà Comunale, fa sì che il gettito presente in bilancio sia necessariamente inferiore a quanto effettivamente hanno versato i contribuenti fossanesi, proprio per le trattenute dirette a valere sui versamenti da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Il gettito accertato per l'esercizio 2019 è sostanzialmente in linea con il gettito 2018, con una lieve flessione (-10.000,00), verosimilmente riconducibile alla retrocessione di talune aree edificabili a terreni agricoli del comparto di espansione Nord del capoluogo, operata alla fine dell'esercizio 2018.

Tale invarianza deriva anche dalla immutata dotazione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), i cui meccanismi di calcolo e distribuzione non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio 2018.

2. MAGGIORI PROVENTI

I maggiori proventi IMU derivano da due distinte fattispecie:

- gli incassi relativi all'ordinaria attività di gestione e riferiti ad annualità precedenti;
- gli incassi derivanti dall'attività di verifica e controllo operata dall'ufficio.

La lotta all'evasione fiscale nell'anno 2019 si è concentrata prevalentemente sulle liquidazioni di imposta relative all'anno 2014 e sulla verifica di situazioni di particolare rilievo. Un'attenzione particolare è stata rivolta alle procedure fallimentari in corso, relativamente alla vendita di immobili facenti parti della massa fallimentare attiva, per i quali il Comune ha diritto al pagamento del proprio credito, al momento della vendita degli stessi. In fine d'anno sono dunque stati emessi avvisi di accertamento, in parte già liquidati dai rispettivi curatori, per un importo stimato di oltre 100.00,00 euro.

Accanto alle attività di lotta all'evasione, l'ufficio, ha proseguito nello svolgimento delle attività ordinarie di gestione delle banche dati e, soprattutto, di assistenza fiscale, con una grande rilevanza in termini di supporto ai cittadini per il corretto adempimento delle proprie incombenze fiscali.

L'andamento del gettito e l'attività di accertamento dell'Ufficio Tributi in materia di IMU, ha consentito nel corso del 2019 l'acquisizione di maggiori proventi per € 483.432,14, incassati al 31/12/2019 per € 369.877,99; di questi € 272.281,47, direttamente provenienti dall'attività di accertamento, in significativo aumento rispetto all'esercizio 2018 (+23%), nonostante il mantenimento a tempo parziale dell'orario di lavoro di un dipendente dell'ufficio tributi destinato a tale attività. A tale importo vanno ancora aggiunti incassi per € 14.437,63 pervenuti nel corso dell'anno 2019, ma riferiti ad attività accertativa di anni precedenti; per un totale complessivo di € 286.719,10.

ALIQUOTE IMU ANNO 2019	
Aliquota prima casa e pertinenze (Cat A1 - A8 -A9 e relative pertinenze)	4 per mille
Aliquota altri fabbricati	9,4 per mille
Aliquota terreni	9,4 per mille
Aliquota aree fabbricabili	9,4 per mille

	<i>Assestato</i>	<i>Accertato</i>	<i>Maggiori/Minori entrate</i>	<i>Incassato</i>	<i>Da Riportare</i>
Categoria 1010106 - Imposta municipale propria					
Residuo	122.394,37	121.777,79	-616,58	78.733,61	43.044,18
Competenza	5.910.000,00	5.953.432,14	43.432,14	5.750.822,35	202.609,79
Totale	6.032.394,37	6.075.209,93	42.815,56	5.829.555,96	245.653,97

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

La seconda componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC), è il Tributo per i servizi indivisibili (TASI) che, pur essendo un tributo autonomo nella forma, nella sostanza, ricalca essenzialmente l'IMU, essendo

anch'esso determinato sulla base della percentuale di possesso degli immobili e del valore catastale degli stessi. Tant'è che a decorrere dal prossimo esercizio 2020 tale tributo è stato soppresso ed inglobato nell'Imposta Municipale Propria l'IMU.

La Tassa è stata prevista a parziale copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili, di cui deve essere data analitica indicazione nella deliberazione di approvazione delle tariffe.

La principale differenza rispetto all'IMU è che la TASI è dovuta, in quota parte, anche dagli occupanti degli immobili; con la Legge di Stabilità (Legge n. 208/2015) per l'anno 2016 è stata introdotta, anche ai fini TASI, l'esenzione dal pagamento per le abitazioni principali, anche per la quota relativa agli occupanti nel caso di immobili locati a nuclei familiari che ne hanno fatto la propria abitazione principale.

Anche per quanto concerne la TASI nel 2019 non sono state apportate modifiche a livello normativo centrale, né sono state attuate manovre tariffarie a livello comunale, pur potendolo fare per effetto dell'abolizione della sospensione degli aumenti tributari locali, in vigore fino all'esercizio 2018.

Il gettito TASI mostra comunque un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente (+10.000 euro) legato alle ordinarie dinamiche della riscossione.

I maggiori proventi iscritti a bilancio a titolo di TASI, sono formati da due componenti:

- gli incassi relativi all'ordinaria attività di gestione e riferiti ad annualità precedente;
- gli incassi derivanti dall'attività di verifica e controllo operata dall'ufficio.

L'andamento del gettito e l'attività di accertamento dell'Ufficio Tributi in materia di TASI, ha consentito nel corso del 2019 l'acquisizione di maggiori proventi per € 32.009,14, incassati al 31/12/2019 per €. 30.911,14: di questi € 19.243,00 direttamente provenienti dall'attività di accertamento, in aumento rispetto all'esercizio 2018. A tale importo vanno ancora aggiunti € 278,68 incassati nel corso dell'anno 2019, ma riferiti ad attività di anni precedenti; per un totale complessivo di € 19.521,68.

ALIQUOTE TASI ANNO 2019

Aliquota prima casa e pertinenze	2,5 per mille
Aliquota altri fabbricati	1 per mille
Aliquota fabbricati strumentali	1 per mille
Aliquota aree fabbricabili	1 per mille

Assestato Accertato Maggiori/Minori Incassato Da Riportare entrate

Categoria 1010176 - Tributo per i servizi indivisibili (TASI)					
Residuo	13.778,14	13.602,14	-176,00	8.865,16	4.736,98
Competenza	940.000,00	942.009,14	2.009,14	917.338,00	24.671,14
Totale	953.778,14	955.611,28	1.833,14	926.203,16	29.408,12

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI

Il gettito realizzato per il presente tributo nell'esercizio 2019 riguarda esclusivamente le riscossioni relative ad annualità precedenti, in quanto sono ormai prescritti i termini per le attività di verifica e controllo sull'Imposta Comunale sugli Immobili, soppressa a decorrere dal 1° gennaio 2012.

Complessivamente, nel corso del 2019, sono stati acquisiti maggiori proventi per € 31.757,93 incassati al 31/12/2019 per € 29.222,52 tutti derivanti dall'attività di accertamento dell'Ufficio Tributi a cui si aggiungono incassi per € 891,97 derivanti da attività degli anni precedenti, per un totale complessivo di € 30.114,49

	<i>Assestato</i>	<i>Accertato</i>	<i>Maggiori/Minori entrate</i>	<i>Incassato</i>	<i>Da Riportare</i>
Categoria 1010108 - Imposta comunale sugli immobili (ICI)					
Residuo	2.758,20	2.758,20	0,00	891,97	1.866,23
Competenza	20.000,00	31.757,93	11.757,93	29.222,52	2.535,41
Totale	45.000,00	43.395,22	-1.604,78	40.637,02	2.758,20

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Per l'anno 2019 la Tassa sui Rifiuti (TARI), terza componente della IUC, non ha subito sostanziali modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Tuttavia, per effetto dell'attuazione a regime del nuovo servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti che ha comportato nuove modalità di effettuazione, in particolare con l'ampliamento della raccolta "porta a porta" anche nelle frazioni e conseguenti maggiori costi, le tariffe della TARI per l'anno 2019 hanno subito un aumento rispetto al 2018.

Sul fronte delle entrate, nonostante il buon andamento della raccolta differenziata, attestata intorno al 71%, vi è stata una lieve flessione (-10% circa) dell'importo erogato al Comune di Fossano dal Consorzio nazionale rifiuti, per tramite del Consorzio SEA, in quanto tale erogazione risente, oltreché della percentuale di raccolta differenziata, anche della qualità del rifiuto conferito e di altre dinamiche interne alla gestione del Consorzio SEA. La somma comunicata al Comune di Fossano nell'anno 2019 è stata di €. 249.000,00.

Per l'anno 2019, nonostante i maggiori costi e la flessione del contributo CONAI, la copertura del servizio ha raggiunto la copertura integrale (100,29%), confermando il trend positivo degli anni precedenti.

Si segnala che, a decorrere dall'anno 2018, sia per quanto concerne il gettito ordinario che per i maggiori proventi, sono cambiate le modalità di allocazione delle risorse, in quanto il gettito derivante dall'applicazione del Tributo Provinciale per le funzioni Ambientali, in precedenza riscosso ed incassato contestualmente alla Tassa Rifiuti, è stato destinato all'incasso ed al pagamento mediante partite di giro, come previsto dalla normativa nazionale. Ciò fa sì che i relativi capitoli di bilancio di parte corrente, scontino una riduzione di circa il 5% rispetto agli esercizi fino al 2017, con correlato azzeramento del capitolo di spesa per il pagamento alla Provincia di Cuneo di quanto ad essa spettante.

I dati determinanti per definire la percentuale di copertura del servizio sono così individuabili.

SERVIZIO NETTEZZA URBANA			
ENTRATE		USCITE	
RUOLO PRINCIPALE	3.015.042,34	appalto servizio N.U. e R.R.	2.110.000,00
proventi da R.D.	249.101,26	conferimento rifiuti in discarica	730.122,00
composter	250,00	acquisto beni di consumo e prestazioni di servizi	19.934,75
Tarsu istituzioni scol.	28.230,85	fornitura cassonetti (quota ammortamento 2018)	0,00
		quota personale comunale	125.185,92
fondo rischi su crediti	-194.603,02	spese di riscossione	3.456,06
crediti dichiarati inesigibili	-49.214,70	adesione al Consorzio Bacino 11	6.531,50
		rimborsi TARSU/TARES/TIA erogati 2019	34.487,00
		COSTI D'USO DEL CAPITALE	10.181,28
Totale entrate	3.048.806,73	Totale uscite	3.039.898,52

MAGGIORI PROVENTI

La componente relativa al maggior gettito del prelievo sui rifiuti è costituita dalle riscossioni di annualità precedenti riferite alla Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani (TARSU), fino all'anno di imposta 2012, il Tributo comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES) per l'anno di imposta 2013 e la Tassa sui Rifiuti (TARI) a partire dall'anno di imposta 2014.

La voce di entrata prevalente è data dall'attività di accertamento dell'Ufficio Tributi per quanto concerne i diversi tipi di prelievo fiscale succedutisi negli ultimi anni (TARSU-TARES-TARI). Per tali tributi, nel corso del 2019 è stata possibile l'acquisizione di maggiori proventi per € 255.450,21, incassati al 31/12 per € 115.821,54, di cui € 109.377,63 direttamente provenienti dall'attività di accertamento, in netto calo

rispetto all'esercizio precedente. Va tuttavia precisato che il maggior gettito riscosso nell'esercizio 2018 è stato determinato dalla definizione agevolata nella procedura di liquidazione del precedente concessionario della riscossione GEC spa, che ha comportato un extra gettito nelle casse comunali, relativamente alla TARSU, per oltre 94.000 euro, di cui € 49.000,00 riferiti alle attività di contrasto all'evasione. Al netto di tale posta, si è verificato un minor gettito 2019 rispetto all'esercizio 2018 pari a poco più del 20%, causato in parte dal minor apporto del personale del front office allo svolgimento delle ordinarie attività in materia di rifiuti, situazione che ha comportato la necessità di far confluire parte delle attività ordinarie sull'operatore dell'ufficio tributi addetto alla lotta all'evasione ed all'elusione fiscale.

A tale importo vanno ancora aggiunti € 6.694,57 incassati nel corso dell'anno 2019, ma riferiti ad attività di anni precedenti per un totale complessivo di € 116.072,20.

Anche nel corso dell'anno 2019, sono proseguite le attività di controllo dei debiti pregressi di quei contribuenti che hanno ottenuto sovvenzioni o richiesto rimborsi di tributi comunali, con ristoro delle posizioni debitorie riscontrate. Sempre sul fronte dei controlli, va segnalato che a partire dall'anno 2018 sono sottoposti a verifica di regolarità tributaria comunale anche coloro che vantano crediti commerciali nei confronti del Comune di Fossano

Le tariffe applicate per l'anno di imposta 2019 sono le seguenti:

ALIQUEOTE TARI ANNO 2019 - UTENZE DOMESTICHE		
Occupanti	Quota fissa TARIFFA €/MQ.	Quota variabile TARIFFA PER NUCLEO FAMILIARE
1	0,31	47,6
2	0,36	111,06
3	0,4	142,8
4	0,44	174,53
5	0,47	230,06
6	0,5	269,73

ALIQUEOTE TARI ANNO 2019 - UTENZE NON DOMESTICHE			
Categori a	Attività	Quota fissa TARIFFA €/MQ.	Quota variabile TARIFFA €/MQ.
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,34	0,87
2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,25	0,66
3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA VENDITA DIRETTA	0,43	1,11
4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,64	1,65
5	STABILIMENTI BALNEARI	0,32	0,82

6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,29	0,75
7	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,02	2,61
8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,80	2,05
9	CASE DI CURA E RIPOSO	0,85	2,17
10	OSPEDALI	0,91	2,33
11	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	0,91	2,32
12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,47	1,19
13	NEGOZI DI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIE, CARTOLERIE, FERRAMENTA ED ALTRI BENI DUREVOLI	0,84	2,16
14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	0,94	2,40
15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATERIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI ED OMBRELLI, ANTIQUARIATO	0,51	1,30
16	BANCHI DI MERCATO DI BENI DUREVOLI	0,92	2,36
17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	0,92	2,37
18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	0,69	1,79
19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	0,92	2,37
20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,32	0,83
21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,47	1,19
22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	4,71	12,09
23	MENSE, BIRRERIE, HAMBURGHIERE	4,10	10,53
24	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3,35	8,59
25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	1,71	4,38
26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,30	3,33
27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	6,07	15,55
28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	1,32	3,39
29	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	2,96	7,60
30	DISCOTECHES, NIGHT CLUB	0,88	2,27

	<i>Assestato</i>	<i>Accertato</i>	<i>Maggiori/Minori entrate</i>	<i>Incassato</i>	<i>Da Riportare</i>
Categoria 1010151 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani					
Residuo	1.005.893,17	951.134,93	-54.758,24	311.758,74	639.376,19
Competenza	3.243.000,00	3.239.773,38	-3.226,62	2.659.700,49	580.072,89
Totale	4.248.893,17	4.190.908,31	-57.984,86	2.971.459,23	1.219.449,08
Categoria 1010161 - Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi					
Residuo	17.592,49	6.539,64	-11.052,85	1.874,54	4.665,10
Competenza	35.000,00	30.719,17	-4.280,83	30.386,25	332,92
Totale	52.592,49	37.258,81	-15.333,68	32.260,79	4.998,02

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Per l'anno di imposta 2019 l'Addizionale comunale all'IRPEF, tributo proprio dell'Ente, ma interamente gestito dall' Agenzia delle Entrate in quanto correlato all'IRPEF nazionale, le tariffe deliberate dal Comune di Fossano non hanno subito aumenti. Parimenti, il gettito accertato in entrata (il cui incasso, per le fisiologiche dinamiche del pagamento dell'addizionale da parte dei contribuenti, avviene prevalentemente nell'anno successivo a quello di competenza) è stato confermato nella stessa misura prevista per l'anno 2018.

Relativamente ai maggiori proventi, va segnalato che l'attività accertativa non è posta in capo al Comune, bensì all'Agenzia delle Entrate. I maggiori incassi riferiti alle annualità pregresse ammontano a complessivi €.239.642,57 in significativo rialzo rispetto all'anno precedente (+37%).

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF - ANNO 2019

Fascia di Reddito	Aliquota
Reddito fino a 15.000,00€	0,45%
Reddito da 15.000,01 a 28.000,00€	0,50%
Reddito da 28.000,01 a 55.000,00€	0,60%
Reddito da 55.000,01 a 75.000,00€	0,70%
Reddito oltre 75.000,01€	0,80%

	<i>Assestato</i>	<i>Accertato</i>	<i>Maggiori/Minori entrate</i>	<i>Incassato</i>	<i>Da Riportare</i>
Categoria 1010116 - Addizionale comunale IRPEF					
Residuo	1.053.857,32	1.053.857,32	0,00	1.053.857,32	0,00
Competenza	1.852.000,00	1.889.642,57	37.642,57	861.338,54	1.028.304,03
Totale	2.905.857,32	2.943.499,89	37.642,57	1.915.195,86	1.028.304,03

CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (COSAP)

In luogo della Tassa per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (TOSAP), a partire dall'anno di imposta 2000, il Comune di Fossano ha optato per l'introduzione del Canone di Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP). La relativa entrata è prevista al titolo III - Entrate extratributarie.

Per l'anno di imposta 2019 il gettito realizzato è stato di € 294.462,44, in calo di oltre il 10% rispetto a quanto realizzato nell'esercizio precedente. La riduzione del gettito è influenzata dalle dinamiche delle occupazioni temporanee (cantieri edili innanzitutto) ed in particolare per la presenza, nel 2018, di un cantiere soggetto a pagamento COSAP per oltre € 30.000,00 mentre le occupazioni permanenti e quelle mercatali non scostano significativamente dal gettito dell'anno precedente.

Complessivamente, nel corso del 2019, sono stati acquisiti maggiori proventi per € 19.965,93 incassati al 31/12/2019 per € 18.969,93, di cui € 10.453,00 derivanti dall'attività di accertamento dell'Ufficio Tributi, in marcato rialzo rispetto all'esercizio precedente, nonostante la trasformazione da tempo pieno a tempo parziale del rapporto di lavoro del dipendente addetto alla gestione della COSAP.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ

L'imposta comunale sulla pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni, previsti dal Decreto Legislativo 15 novembre 1993 n. 507, sono gestiti in forma diretta da parte dell'Ufficio Tributi a partire dal 1° gennaio 2013. La gestione di tali tributi riguarda sia gli aspetti amministrativi che la materiale affissione dei manifesti sugli impianti affissionali dedicati.

Per l'anno di imposta 2019 il gettito ordinario, derivante da pubblicità e pubbliche affissioni, complessivamente realizzato è stato di € 286.099,29, in leggerissimo calo rispetto all'esercizio 2018 (-2%), ma con una buona resa per quanto concerne le affissioni (+16%) ed una flessione per la pubblicità (-10%), derivante, in parte, dalla modifica delle aliquote operata nel 2019, per effetto delle nuove norme introdotte a livello statale in materia di politica tariffaria. Sono stati inoltre realizzati maggiori proventi per complessivi € 20.089,18, di cui € 19.311,18 derivanti da attività di verifica e controllo dell'imposta di pubblicità interamente incassati al 31/12, in nettissimo incremento rispetto all'esercizio 2018.

	<i>Assestato</i>	<i>Accertato</i>	<i>Maggiori/Minori entrate</i>	<i>Incassato</i>	<i>Da Riportare</i>
Categoria 1010153 - Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni					
Residuo	3.202,00	3.202,00	0,00	0,00	3.202,00
Competenza	300.000,00	306.188,47	6.188,47	306.188,47	0,00
Totale	303.202,00	309.390,47	6.188,47	306.188,47	3.202,00

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Il Comune di Fossano non ha istituito nell'anno 2019 l'imposta di soggiorno, tributo facoltativo che colpisce coloro i quali alloggiano nelle strutture ricettive del territorio, prevista dall'art. 4 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011 n. 23.

PRESSIONE FISCALE LOCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO-CAPITE

Sono indicatori che consentono di individuare l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente.

<i>INDICE</i>		<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
Pressione entrate proprie pro-capite =	Entrate Tributarie + Extratributarie	700,62	726,17	736,95
	N.Abitanti			

<i>INDICE</i>		<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
Pressione tributaria pro-capite =	Entrate Tributarie	546,86	549,82	558,59
	N.Abitanti			

ANALISI DEI TRASFERIMENTI CORRENTI

Un secondo insieme di risorse che compongono le Entrate Correnti è costituito dai trasferimenti finanziari da altre istituzioni pubbliche o da privati. Tali risorse, sono i principali mezzi finanziari che permettono di incrementare la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

	<i>Accertato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Incassato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Percentuale di incasso</i>
Altri trasferimenti correnti da imprese	35.700,00	3,040%	35.700,00	3,360%	100,000%
Sponsorizzazioni da imprese	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	831.754,47	70,790%	805.651,87	75,940%	96,860%
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	307.466,73	26,170%	219.584,73	20,700%	71,420%
Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI	1.174.921,20	100,000%	1.060.936,60	100,000%	90,300%

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE E ANALISI DELLA POLITICA TARIFFARIA

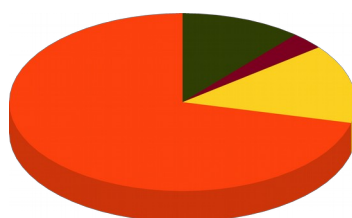
L'ultima componente delle Entrate Correnti include i proventi dei servizi, i proventi dei beni di proprietà dell'Ente, le entrate derivanti da sanzioni amministrative, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende partecipate, i dividendi di società e i proventi diversi. Il peso finanziario dei proventi dei servizi pubblici è considerevole e comprende al suo interno tutte le prestazioni dei servizi messi a disposizione dei cittadini.

Il sistema tariffario è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

COMPOSIZIONE DELLE SPESE DI COMPETENZA 2019

	Assestato	Percentuale sul totale	Impegnato	Percentuale sul totale	F.P.V.	Percentuale sul totale	Pagato	Percentuale sul totale	Percentuale di pagamento
<i>Disavanzo di Amm.ne</i>	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
<i>Spese correnti</i>	18.259.686,13	45,130%	16.102.248,64	71,250%	336.261,24	3,220%	14.474.490,76	71,380%	71,380%
<i>Spese in conto capitale</i>	16.550.812,65	40,910%	3.241.179,96	14,340%	10.101.893,59	96,780%	2.713.772,69	13,380%	13,380%
<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
<i>Rimborso di prestiti</i>	714.133,00	1,770%	705.332,03	3,120%	0,00	0,000%	705.332,03	3,480%	3,480%
<i>Chiusura anticipazioni Tes.</i>	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
<i>Spese per conto terzi</i>	4.935.000,00	12,200%	2.551.874,52	11,290%	0,00	0,000%	2.385.692,92	11,760%	11,760%
TOTALE	40.459.631,78	100,000%	22.600.635,15	100,000%	10.438.154,83	100,000%	20.279.288,40	100,000%	89,730%

IMPEGNI



- Disavanzo di Amm.ne
- Spese correnti
- Spese in conto capitale
- Spese per incremento di attività finanziarie
- Rimborso di prestiti
- Chiusura anticipazioni Tes.
- Spese per conto terzi

GRADO DI RIGIDITÀ DEL BILANCIO

L'amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

INDICE		2017	2018	2019
Rigidità strutturale=	Spese Personale + Rimborso mutui e interessi	35,410%	32,840%	31,870%
	Entrate Correnti			

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc..).

Volendo scomporre il grado di rigidità strutturale complessivo sopra evidenziato nelle due voci relative al costo del personale e al costo dei mutui si possono ottenere questi ulteriori indici:

INDICE		2017	2018	2019
Rigidità per costo personale=	Spese Personale	27,420%	26,880%	26,060%
	Entrate Correnti			

INDICE		2017	2018	2019
Rigidità per indebitamento=	Rimborso mutui e interessi	7,980%	5,950%	5,820%
	Entrate Correnti			

GRADO DI RIGIDITÀ PRO-CAPITE

Come accennato precedentemente, per prassi, i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori devono essere riportati alla dimensione sociale del Comune individuandone la ricaduta diretta sul cittadino.

<i>INDICE</i>		<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
Rigidità strutturale pro-capite=	Spese Personale + Rimborso mutui e interessi	261,50	252,63	250,20
	N.Abitanti			

<i>INDICE</i>		<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
Rigidità costo del personale pro-capite=	Spese Personale	202,53	206,84	204,53
	N.Abitanti			

<i>INDICE</i>		<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
Rigidità indebitamento pro-capite=	Rimborso mutui e interessi	58,97	45,79	45,67
	N.Abitanti			

COMPOSIZIONE ORGANICA DELLE RISORSE UMANE

La dotazione organica del personale viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente dalla quale, discende, come dettato dall' art. 6 del D.Lgs. 30/03/01 n. 165, come modificato in ultimo dal D.Lgs. 75/2017, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini.

Il piano triennale dei fabbisogni di personale, adottato dalla Giunta Comunale per il triennio 2019-2020-2021 con la deliberazione n. 202 del 24/07/2018, è stato poi costantemente aggiornato con le deliberazioni n. 29 del 12/02/19, n.177 del 06/06/19 ed in ultimo con il provvedimento n. 216 del 30/07/19, indica le risorse finanziarie destinate alla sua attuazione, nei limiti della spesa quantificata per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente.

SPESA DI PERSONALE

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.

Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo 1°, oppure come costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n° abitanti;
- rigidità costo del personale dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti; in pratica viene analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale.

Gli indicatori sotto riportati, analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti.

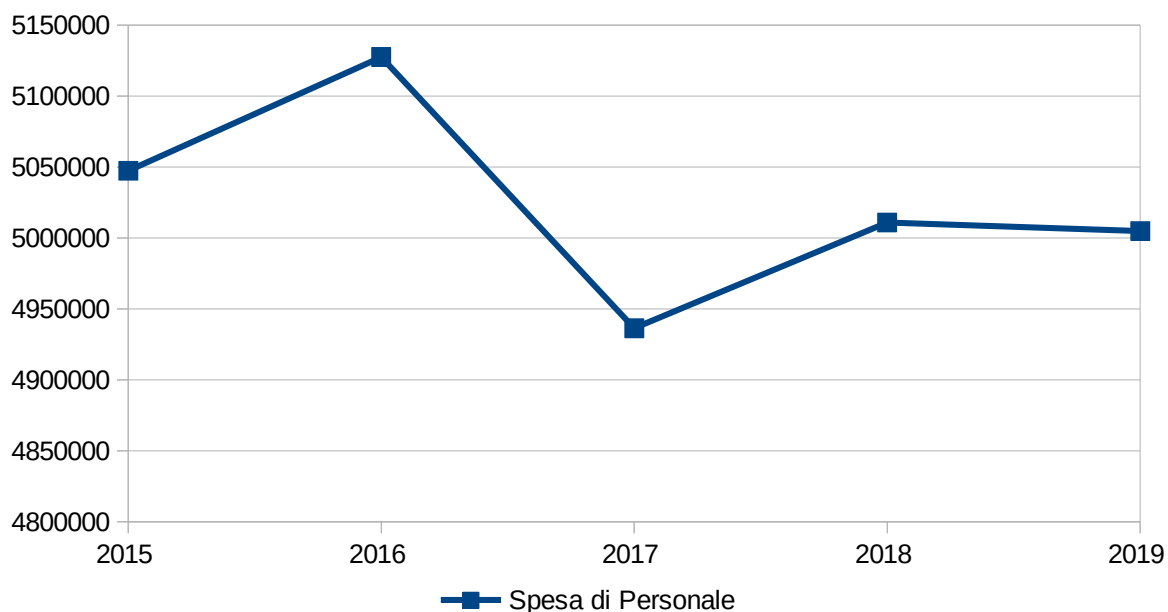
INDICE		2017	2018	2019
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente=	Spesa Personale	32,830%	31,830%	31,080%
	Spese Correnti del titolo 1°			

INDICE		2017	2018	2019
Rigidità per costo personale pro-capite=	Spesa Personale	202,53	206,84	204,53
	N.Abitanti			

Nel prospetto sottostante è evidenziata l'evoluzione della spesa di personale nel corso degli esercizi.

	2015	2016	2017	2018	2019
Spesa di Personale	5.047.298,46	5.127.396,21	4.936.362,83	5.010.809,70	5.004.830,93

Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'attuale decreto D.Lgs. 118/11.



SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Al pari di ogni altro soggetto destinato all'erogazione di servizi, anche l'Ente ha la necessità di sostenere dei costi per far funzionare la struttura organizzativa. Al costo del personale già analizzato in precedenza, si aggiungono l'acquisto di beni di consumo (quali ad esempio la cancelleria utilizzata dagli uffici) e le prestazioni di servizi, come la fornitura dell'energia elettrica e del servizio telefonico. I mezzi destinati a tale scopo confluiscono nel totale delle Spese Correnti.

	<i>Impegnato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Pagato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Percentuale di pagamento</i>
Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	8.405,00	0,110%	6.158,00	0,090%	73,270%
Aggi di riscossione	17.280,32	0,220%	15.276,23	0,220%	88,400%
Altri beni di consumo	420.109,59	5,250%	328.735,47	4,760%	78,250%
Altri servizi	1.841.140,30	23,010%	1.636.126,35	23,670%	88,860%
Armi e materiale per usi militari, ordine pubblico, sicurezza	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Canoni per Progetti in Partenariato Pubblico-Privato	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Consulenze	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Contratti di servizio pubblico	3.798.657,74	47,470%	3.310.228,27	47,880%	87,140%
Flora e Fauna	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Giornali, riviste e pubblicazioni	80.120,14	1,000%	71.010,14	1,030%	88,630%
Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Leasing operativo	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Manutenzione ordinaria e riparazioni	135.263,08	1,690%	91.917,84	1,330%	67,950%
Medicinali e altri beni di consumo sanitario	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	157.193,22	1,960%	126.812,10	1,830%	80,670%
Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	2.038,90	0,030%	1.929,06	0,030%	94,610%
Prestazioni professionali e specialistiche	72.876,02	0,910%	42.642,76	0,620%	58,510%
Servizi amministrativi	54.417,99	0,680%	53.270,56	0,770%	97,890%
Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	192.944,72	2,410%	171.946,54	2,490%	89,120%
Servizi di ristorazione	65.874,67	0,820%	59.655,99	0,860%	90,560%
Servizi finanziari	6.605,00	0,080%	6.605,00	0,100%	100,000%
Servizi informatici e di telecomunicazioni	177.719,55	2,220%	139.017,79	2,010%	78,220%
Servizi sanitari	131,76	0,000%	131,76	0,000%	100,000%
Utenze e canoni	868.946,02	10,860%	753.141,55	10,890%	86,670%
Utilizzo di beni di terzi	102.549,51	1,280%	98.583,15	1,430%	96,130%
TOTALE SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	8.002.273,53	100,000%	6.913.188,56	100,000%	86,390%

RICORSO, SOSTENIBILITÀ E ANDAMENTO DELL'INDEBITAMENTO

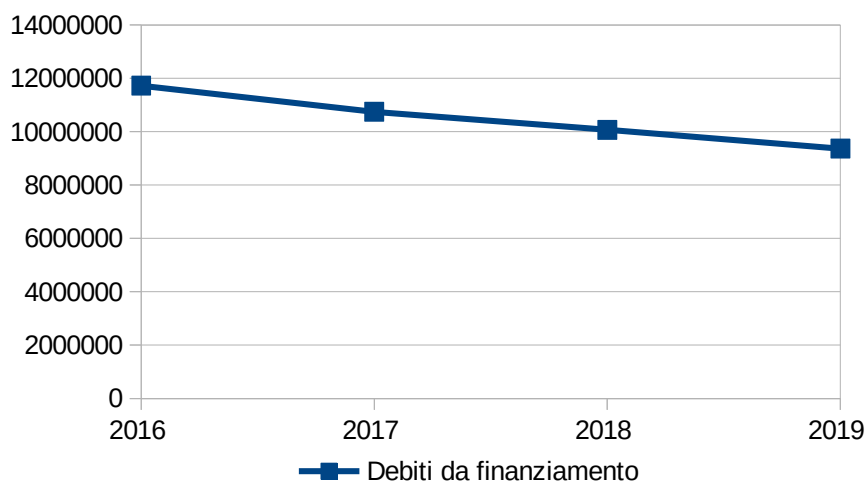
La mole dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della rigidità di un bilancio comunale.

Come si può notare, l'intenzione dell'Ente è quella di migliorare progressivamente tali risultati.

ANDAMENTO PLURIENNALE DELL'INDEBITAMENTO

	2016	2017	2018	2019
Debiti da finanziamento	11.723.923,37	10.743.951,22	10.069.048,52	9.363.716,49

Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'attuale decreto D.Lgs. 118/11.



SOSTENIBILITÀ INDEBITAMENTO A MEDIO/LUNGO TERMINE**Analisi delle quote capitale e interessi**

	<i>Previsione</i>	<i>Assestato</i>	<i>Impegnato</i>	<i>Minori Spese</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Da riportare</i>
<i>Quota Interessi</i>	412.485,00	412.661,00	412.194,52	466,48	412.194,52	0,00
<i>Quota Capitale</i>	705.333,00	714.133,00	705.332,03	8.800,97	705.332,03	0,00
Totale	1.117.818,00	1.126.794,00	1.117.526,55	9.267,45	1.117.526,55	0,00

Incidenza degli interessi sulle entrate correnti

	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
Quota interessi	482.064,37	457.315,92	434.462,66	412.194,52
Entrate Correnti	2.189.933,63	18.150.119,29	18.390.903,29	18.000.609,84
% su Entrate Correnti	22,000%	3,000%	2,000%	2,000%
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%

INDEBITAMENTO A BREVE TERMINE

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente sono contabilizzate nel titolo istituito appositamente per tale tipologia di Entrate che, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'Ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'Ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle Entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle Spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse. Le Entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti Spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale dell'integrità, per il quale le Entrate e le Spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate Spese e Entrate.

Nel corso dell'esercizio la buona disponibilità di cassa ha permesso di non ricorrere all'anticipazione di tesoreria.

INDEBITAMENTO DA STRUMENTI DERIVATI

Nel corso dell'esercizio l'Ente non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

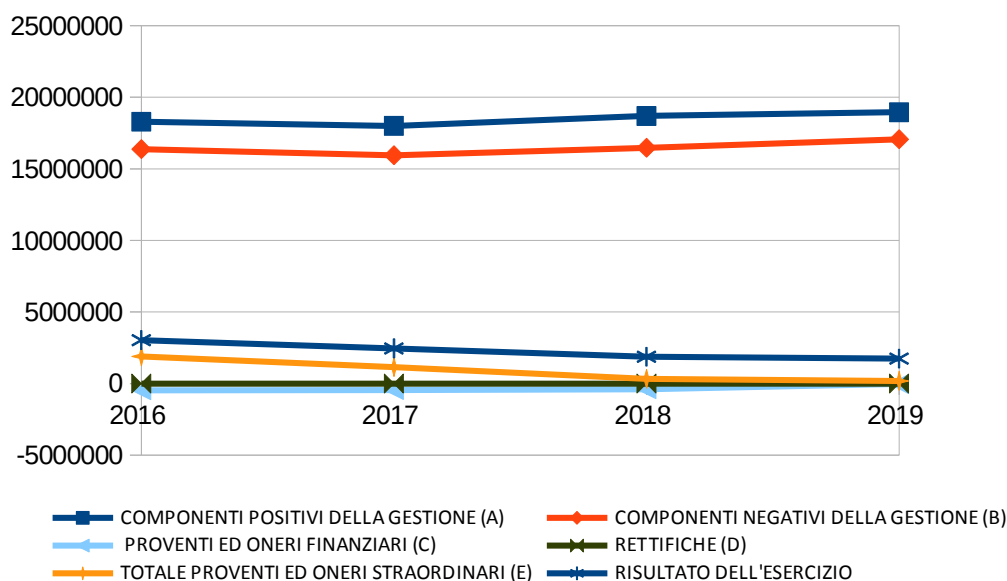
CONTO ECONOMICO PLURIENNALE

La rendicontazione di un Ente locale è una rendicontazione completa, nel senso che viene fornito il risultato in base a tre diversi sistemi contabili: competenza finanziaria, cassa e competenza economico patrimoniale. L'obiettivo di un Ente Locale non è di chiudere la gestione "in avanzo" e/o con un utile di esercizio bensì di erogare i servizi e mantenere i conti in equilibrio. Il risultato economico è però di enorme importanza, perché dimostra se un Ente è in grado di coprire i costi di esercizio, compresi quelli non monetari quali gli ammortamenti, con i ricavi di esercizio evidenziando l'equilibrio economico.

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati

Voce di Stampa	2016	2017	2018	2019
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	18.289.086,62	17.998.805,62	18.697.823,13	18.954.630,10
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	16.379.687,08	15.951.481,28	16.466.829,06	17.063.111,31
DIFFERENZA FRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	1.909.399,54	2.047.324,34	2.230.994,07	1.891.518,79
Proventi finanziari	5.089,82	636,12	37.844,53	376.362,08
Oneri finanziari	482.064,37	457.315,92	434.462,66	412.194,52
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-476.974,55	-456.679,80	-396.618,13	-35.832,44
RETTIFICHE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi straordinari	1.956.057,26	1.303.112,48	587.871,60	305.663,99
Oneri Straordinari	59.013,08	155.266,98	262.098,94	128.345,40
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	1.897.044,18	1.147.845,50	325.772,66	177.318,59
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	3.329.469,17	2.738.490,04	2.160.148,60	2.033.004,94
Imposte	298.243,57	286.277,27	288.273,38	291.752,65
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	3.031.225,60	2.452.212,77	1.871.875,22	1.741.252,29

Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'attuale decreto D.Lgs. 118/11.

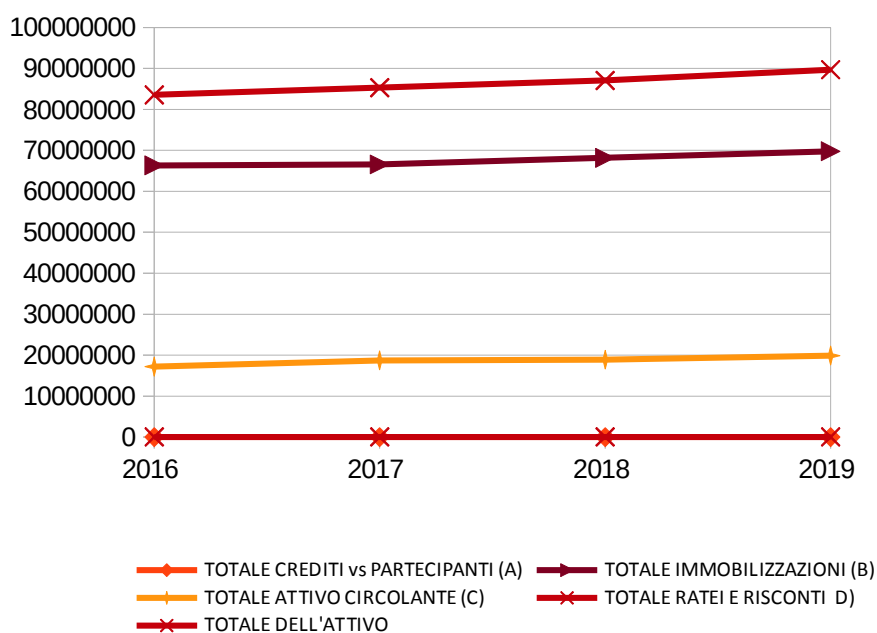


STATO PATRIMONIALE PLURIENNALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione. La rendicontazione patrimoniale inoltre illustra la consistenza del patrimonio dell'Ente. Non bisogna dimenticare che la contabilità economico patrimoniale è la base per la redazione del bilancio consolidato, strumento importante per dare conto ai cittadini delle risorse gestite dall'intero gruppo Ente Locale, formato dal Comune e dalle aziende partecipate. I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto agli anni precedenti sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2016	2017	2018	2019
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	5.388.372,29	5.374.648,44	5.368.320,78	5.364.650,67
Totale immobilizzazioni materiali	60.518.837,25	60.767.773,59	62.374.886,59	63.991.070,08
Totale immobilizzazioni finanziarie	430.788,75	430.788,75	430.788,75	430.788,75
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	66.337.998,29	66.573.210,78	68.173.996,12	69.786.509,50
Totale Rimanenze	19.894,79	24.837,36	26.841,41	24.924,65
Totale crediti	3.232.075,90	3.319.675,77	3.312.302,58	4.260.032,81
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	13.935.676,07	15.380.081,94	15.547.710,33	15.600.507,69
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	17.187.646,76	18.724.595,07	18.886.854,32	19.885.465,15
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	14.900,09	14.879,22	14.649,83	15.147,33
TOTALE DELL'ATTIVO	83.540.545,14	85.312.685,07	87.075.500,27	89.687.121,98

Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'attuale decreto D.Lgs. 118/11.



STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2016	2017	2018	2019
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	39.565.388,25	42.334.144,10	44.910.015,46	47.278.342,65
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00	326.185,61	326.185,61	326.185,61
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITI (D)	15.027.341,95	13.334.287,96	12.515.978,94	11.388.786,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	28.947.814,94	29.318.067,40	29.323.320,26	30.693.807,72
TOTALE DEL PASSIVO	83.540.545,14	85.312.685,07	87.075.500,27	89.687.121,98
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	8.609.926,14	17.818.998,83	20.161.704,98

Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'attuale decreto D.Lgs. 118/11.

Stato Patrimoniale Passivo

